



## SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

REMAXX MONTAGEFLUID SPRAY

**Art.-No.**

593 5640

### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

#### Utilizzazione della sostanza/della miscela

Prodotto per il montaggio di pneumatici.

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

#### Produttore

Ditta: REMA TIP TOP AG  
Indirizzo: Gruber Strasse 63  
Città: D-85586 Poing  
Telefono: +49 (0) 8121 / 707 - 0

#### Fornitore

Ditta: Rema Tip Top Vulc-Material AG  
Indirizzo: Birmensdorferstrasse 30  
Città: CH 8902 Urdorf  
Telefono: +41 (0) 44 / 735 8282  
Telefax: +41 (0) 44 / 7358299  
E-Mail: automotive@rema-tiptop.ch / industrie@rema-tiptop.ch

Toxikologisches Informationszentrum Schweizer Notfalldienst

Freiestraße 16

CH-8028 Zürich

Tel. 044 251 51 51

Notrufnummer (24h): 145

### 1.4. Numero telefonico di

Telefono di emergenza : +49 (0) 6132 / 84463 (GBK GmbH, Ingelheim)

### emergenza:

## SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Questa miscela non è classificata come pericolosa ai sensi della direttiva 1999/45/CE.

#### Classificazione-GHS

Categorie di pericolo:

Aerosol: Aerosol 3

Indicazioni di pericolo:

Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Avvertenza: Attenzione

#### Indicazioni di pericolo

H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

#### Consigli di prudenza

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione.  
Non fumare.

P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

### 2.3. Altri pericoli

Non conosciuti.

## SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti



### **3.2. Miscela**

#### **Caratterizzazione chimica**

Imballaggio a pressione per gas (aerosol) / Soluzione acquosa

Gas propellente: gas compresso non soggetto all'obbligo di etichettatura secondo Regolamento (CE) N. 1272/2008.

## **SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**

### **4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

#### **Informazioni generali**

Togliere immediatamente gli indumenti sporchi o impregnati.

In caso di disturbi persistenti consultare un medico.

#### **In seguito ad inalazione**

Portare all'aria aperta in caso di inalazione accidentale dei vapori o della decomposizione dei prodotti.

In caso di disturbi persistenti consultare un medico.

#### **In seguito a contatto con la pelle**

Lavare con sapone e molta acqua.

#### **In seguito a contatto con gli occhi**

Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre.

Qualora persista irritazione agli occhi, consultare un medico.

#### **In seguito ad ingestione**

Sciacquare la bocca e bere poi abbondante acqua.

Non somministrare alcunche a persone svenute.

In caso di disturbi ricorrere alle cure mediche.

### **4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Puo' causare irritazione agli occhi o alla pelle in soggetti sensibili.

L'inalazione dei vapori irrita il sistema respiratorio, puo' causare mal di gola e tosse.

### **4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Trattamento sintomatico.

## **SEZIONE 5: Misure antincendio**

### **5.1. Mezzi di estinzione**

#### **Mezzi di estinzione idonei**

Il prodotto non brucia. Impiegare i mezzi di estinzione indicati per l'incendio circostante.

Schiuma, biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>), polvere chimica, acqua nebulizzata.

#### **Mezzi di estinzione non idonei**

Getto d'acqua pieno.

### **5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

In caso di incendio, può sorgere:

Monossido e diossido di carbonio

### **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Adoperare un autorespiratore.

Indumenti protettivi.

#### **Ulteriori dati**

Raffreddare recipienti esposti a pericolo con acqua nebulizzata.

Il calore provoca aumento di pressione con pericolo di scoppio.

Le acque di spegnimento contaminate e i residui dell'incendio devono essere smaltite nel rispetto della normativa vigente.

## **SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**

### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

In caso di formazione di vapore usare respiratore.

Provvedere ad una sufficiente ventilazione.

Utilizzare indumenti protettivi personali.

### **6.2. Precauzioni ambientali**

Non lasciar defluire nelle fognature, nelle acque superficiali e sotterranee.



---

### **6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Prosciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, tripoli, legante per acidi, legante universale).

Spalare in contenitori idonei per lo smaltimento.

### **6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Osservare la prescrizione per la protezione (vedi sezione 7 e 8)

Per quanto riguarda lo smaltimento vedere il capitolo 13.

---

## **SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**

### **7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

#### **Indicazioni per la sicurezza d'impiego**

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

Non respirare aerosoli.

Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.

#### **Indicazioni contro incendi ed esplosioni**

Recipiente sotto pressione. Proteggere contro i raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50°C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso.

Il calore provoca aumento di pressione con pericolo di scoppio.

### **7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

#### **Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio**

Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato.

#### **Indicazioni per il magazzino insieme ad altri prodotti**

Incompatibile con agenti ossidanti.

#### **Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio**

Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.

### **7.3. Usi finali specifici**

Prodotto per il montaggio di pneumatici.

---

## **SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

### **8.1. Parametri di controllo**

### **8.2. Controlli dell'esposizione**

#### **Controlli tecnici idonei**

Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.

#### **Misure generali di protezione ed igiene**

Non respirare vapori o aerosoli.

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare.

#### **Protezioni per occhi/volto**

Occhiali protettivi integrali (EN 166).

#### **Protezione delle mani**

Guanti protettivi resistenti a prodotti chimici di gomma naturale, spessore minimo dello strato 0.6 mm, resistenza alla permeabilità (durata di uso) circa 480 minuti, ad esempio guanto protettivo <Lapren 706> della KCL ([www.kcl.de](http://www.kcl.de)).

La presente raccomandazione fa esclusivamente riferimento alla compatibilità chimica e il test eseguito in conformità alla norma EN 374 sotto condizioni di laboratorio.

Le esigenze possono variare in funzione dell'uso. Perciò occorre osservare additionally quanto specificato dal produttore dei guanti protettivi.

#### **Protezione della pelle**

Vestiaro con maniche lunghe (EN 368).

#### **Protezione respiratoria**

Normalmente non è richiesto alcun sistema protettivo personale di respirazione.

---

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Aerosoli	
Colore:	Incolore	
Odore:	lieve	
Valore pH:	circa 10	*)
Punto di fusione:	circa 0 °C	*)
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	circa 100 °C	*)
Punto di infiammabilità:	n.a.	
Inferiore Limiti di esplosività:	n.d.	
Densità (a 20 °C):	1,03 g/cm <sup>3</sup>	*)
Idrosolubilità: (a 20 °C)	Completamente miscibile	
Temperatura di accensione:	n.d.	
Solvente:	< 5 %	

### 9.2. Altre informazioni

\*) Le indicazioni fanno riferimento alla fase liquida.

---

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

### 10.2. Stabilità chimica

Stabile alle condizioni normali.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con ossidanti.

### 10.4. Condizioni da evitare

Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare.

### 10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Monossido e biossido di carbonio.

---

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

#### **Tossicità acuta**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  
Non sono disponibili dati tossicologici.

#### **Irritazione e corrosività**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### **Effetti sensibilizzanti**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### **Effetti gravi dopo esposizione ripetuta o prolungata**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### **Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### **Pericolo in caso di aspirazione**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### Ulteriori dati per le analisi

La classificazione è stata fatta in base al metodo di calcolo del Regolamento (CE) n° 1272/2008 (CLP).

### Esperienze pratiche

#### Ulteriori osservazioni

Puo' causare irritazione agli occhi o alla pelle in soggetti sensibili.

L'inalazione dei vapori irrita il sistema respiratorio, puo' causare mal di gola e tosse.

#### Ulteriori dati

Con maneggio adatto e sotto osservazione delle disposizioni d'igiene generalmente vigenti, non sono divenuti noti danni alla salute.

---

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Dati sull'ecologia non sono disponibili.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

### 12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

A norma del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), questo prodotto non contiene sostanze PBT / vPvB.

### 12.6. Altri effetti avversi

Contaminante lieve dell'acqua.

#### Ulteriori dati

Danni ecologici non sono conosciuti nè prevedibili nelle condizioni di normale utilizzo.

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque libere o in sistemi fognari sanitari.

---

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

#### Informazioni sull'eliminazione

Può venire incenerito quando la legislazione locale lo consente.

Il riciclo è consigliabile in luogo dello smaltimento in discarica.

#### Smaltimento degli imballi contaminati e detersivi raccomandati

Destinare i barattoli di aerosol vuoti ad una società autorizzata allo smaltimento.

---

## SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

### Trasporto stradale (ADR/RID)

<b><u>14.1. Numero ONU:</u></b>	UN1950
<b><u>14.2. Nome di spedizione dell'ONU:</u></b>	AEROSOLS
<b><u>14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:</u></b>	2
<b><u>14.4. Gruppo d'imballaggio:</u></b>	-
Etichette:	2.2
	
Codice di classificazione:	5A
Quantità limitate (LQ):	1 L / 30 kg
Categoria di trasporto:	3
Codice restrizione tunnel:	E

### Trasporto fluviale (ADN)

**14.1. Numero ONU:** UN1950  
**14.2. Nome di spedizione dell'ONU:** AEROSOLS  
**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:** 2  
**14.4. Gruppo d'imballaggio:** -  
 Etichette: 2.2



Codice di classificazione: 5A  
 Quantità limitate (LQ): 1 L / 30 kg

**Trasporto per nave (IMDG)**

**14.1. Numero ONU:** UN1950  
**14.2. Nome di spedizione dell'ONU:** AEROSOLS  
**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:** 2  
**14.4. Gruppo d'imballaggio:** -  
 Etichette: 2.2



Marine pollutant: No  
 Disposizioni speciali: -  
 Quantità limitate (LQ): 1 L / 30 kg  
 EmS: F-D, S-U

**Trasporto aereo (ICAO)**

**14.1. Numero ONU:** UN1950  
**14.2. Nome di spedizione dell'ONU:** AEROSOLS  
**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:** 2.2  
**14.4. Gruppo d'imballaggio:** -  
 Etichette: 2.2



Quantità limitate (LQ) Passenger: Y204 / 30 kg G  
 Istruzioni IATA per l'imballo - Passenger: 204  
 Max quantità IATA - Passenger: 75 kg  
 Istruzioni IATA per l'imballo - Cargo: 204  
 Max quantità IATA - Cargo: 150 kg

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: no

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Il trasporto è effettuato solo in container omologati e appropriati.

**SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**

**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

**Regolamentazione UE**



1999/13/CE (VOC): 0 %

**Regolamentazione nazionale**

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Per questa sostanza non è stata effettuata la valutazione di sicurezza.

**SEZIONE 16: Altre informazioni**

**Abbreviazioni ed acronimi**

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route

RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses

ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure

IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA/ICAO = International Air Transport Association / International Civil Aviation Organization

MARPOL = International Convention for the Prevention of Pollution from Ships

IBC = Code International Code for the Construction and Equipment of Ships Carrying Dangerous Chemicals in Bulk

GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

REACH = Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals

CAS = Chemical Abstract Service

EN = European norm

ISO = International Organization for Standardization

DIN = Deutsche Industrie Norm

PBT = Persistent Bioaccumulative and Toxic

LD = Lethal dose

LC = Lethal concentration

EC = Effect concentration

IC = Median immobilisation concentration or median inhibitory concentration

**Testo delle H- e EUH-frasi (Numero e testo completo)**

H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

**Ulteriori informazioni**

Le istruzioni dei punti 4 fino 8, ed anche 10 fino 12 non parlano specialmente dell'impiego normale del prodotto (vedere informazioni sull'impiego e sul prodotto), ma della liberazione di grandi quantità in caso di incidente o d'impiego irregolare.

Queste informazioni descrivono solamente le esigenze di sicurezza del prodotto/dei prodotti e si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze.

Per le specifiche di fornitura riferirsi ai rispettivi bollettini tecnici dei prodotti.

Non rappresentano una garanzia delle proprietà del prodotto descritto/dei prodotti descritti nel senso delle disposizioni legali.

(n.a. - non applicabile, n.d. - non determinato)

*(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)*